

DIRITTI

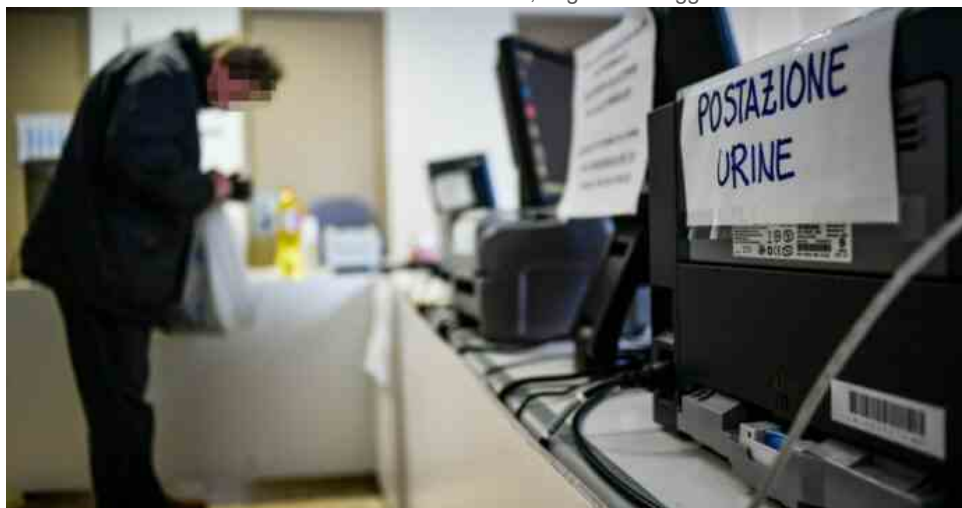
31 OTTOBRE 2025

Ultimo aggiornamento: 8:04

Dipendenze, allarme minori: il 10% degli accessi in pronto soccorso è under 18. “Mancano 1900 operatori. Al Sud i servizi sono un miraggio”

DI FRANCESCO LO TORTO

I dati presentati da Gimbe al congresso della Federserd. Nel 2024, le strutture hanno assistito oltre 134mila persone per uso di sostanze illegali o psicofarmaci non prescritti. Il 14% degli utenti ha meno di 30 anni. Boom di ricoveri dal 2012, la grande maggioranza al Nord



COMMENTI

IN PRIMO PIANO

IN EDICOLA 31 OTT 2025

Gratteri: “Lo scopo della riforma è il pm sotto controllo. Politici insofferenti alla legalità”



“Io falso obiettivo dello scontro: Nordio vuole far vedere il dito e non la luna...”

DI MADDALENA OLIVA

(0)

31 OTT 2025

In manovra appena un milione per i caregiver familiari. “Dopo aver soppresso il Fondo da 30 milioni, ora il governo ci prende in giro”



DI RENATO LA CARA

(0)

IN EDICOLA 31 OTT 2025

Ecco tutti i motivi per cui il Ponte sullo Stretto è stato bocciato | **Il dossier**



DI CARLO DI FOGGIA

(0)

31 OTT 2025

Le promesse mancate di Meloni alle conferenze sul clima: annunci spot, ma poi gli impegni economici restano disattesi



DI LUISIANA GAITA

(0)

TAG SanitàTossicodipendentiTossicodipendenzaWelfare

Nel 2024, sugli oltre **8mila accessi** in pronto soccorso dovuti a patologie direttamente correlate all'uso di **droga**, il **10% riguarda minorenni**. Il tasso di **ospedalizzazione** è in netta crescita rispetto al 2012, **+55%**, con il 69% dei ricoveri che si concentra nelle Regioni del **Nord**. I servizi per le dipendenze (**SerD**) sono frammentati, disomogenei e con organico insufficiente. Mancano all'appello quasi **1900 operatori**: psicologi, educatori professionali, assistenti sociali, medici e infermieri. Il carico di lavoro medio è di **24,1 pazienti per operatore**, con picchi di oltre 30 in regioni come Marche, Abruzzo, Lazio e Umbria. Nel 2024, i SerD hanno assistito **134.443 persone** per uso di sostanze illegali o psicofarmaci non prescritti

(+2,7% rispetto al 2023). Il 14% degli utenti ha meno di 30 anni.

Sono alcuni dei dati presentati da **Gimbe** al XIV congresso nazionale della **Federserd** (Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze) sulla prevenzione e cura delle dipendenze, la tre giorni iniziata il 29 ottobre a Milano. L'evento ha l'obiettivo di ribadire la centralità dei servizi delle dipendenze come **presidi fondamentali di salute pubblica e inclusione sociale**. Ma questi numeri fotografano un sistema **sanitario territoriale** in forte **affanno**, che fatica a intercettare un bisogno di cura in crescita e sempre più giovane. Come spiega **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione: "Stiamo pagando il prezzo di un **immobilismo normativo** e organizzativo. L'efficacia dei SerD dipende troppo spesso dalla **buona volontà** di professionisti e operatori, più che da un'adeguata programmazione dei servizi per prevenire, diagnosticare e trattare un fenomeno il cui impatto sulla **salute pubblica** è molto rilevante, soprattutto tra i più giovani".

Il problema non è solo la carenza di personale, ma la profonda **disuguaglianza** nell'offerta su tutto il territorio nazionale. L'analisi Gimbe, elaborata a partire dai dati ufficiali della presidenza del Consiglio e del Rapporto Oised-Crea, rivela un Paese a due, se non a tre, velocità. In Italia, l'assistenza alle persone con dipendenze patologiche rientra nei Livelli essenziali di assistenza (Lea) ed è garantita da un **sistema integrato** che lega Asl e SerD, ma anche le strutture private, gli enti locali, le organizzazioni del privato sociale e del volontariato. I SerD si occupano di prevenzione, terapia e riabilitazione per persone con **disturbi** legati all'assunzione di **sostanze psicoattive**, sia legali che non. Ma anche per coloro che manifestano comportamenti di dipendenza di diverso tipo, come **gioco d'azzardo**, uso compulsivo di **internet, gaming, shopping** patologico, dipendenza **sessuale** e disturbi del comportamento **alimentare**. L'offerta assistenziale si articola su più piani: servizi di I livello, servizi ambulatoriali, strutture residenziali e semi-residenziali, che includono anche i servizi specialistici.

I primi sono la porta di accesso più semplice, ma sono un **miraggio** in molte regioni. In Calabria, Campania e Puglia il tasso è di appena **0,1 servizi ogni 100mila abitanti** (nella provincia autonoma di Bolzano sono 1,8) mentre in Basilicata, Molise, Sardegna e Valle d'Aosta sono addirittura **assenti**. I servizi ambulatoriali offrono programmi **terapeutico-riabilitativi** e trattamenti farmacologici, e garantiscono consulenza e assistenza specialistica sia **medico-sanitaria** sia **psicologica**. Nel 2023 la dotazione di personale di queste strutture contava complessivamente **6005 unità**: una ogni **24,1 pazienti**. E anche in questo caso le differenze regionali sono evidenti: nelle Marche, in Abruzzo e Lazio si superano i 30 pazienti per operatore, mentre in **Umbria** la media raggiunge addirittura quota **37**. Per quanto riguarda le strutture residenziali, anche l'offerta di posti letto e comunità terapeutiche è squilibrata, concentrata per il **68%** al **Nord**, con la Calabria che non ne possiede nemmeno una.

DAI BLOG »

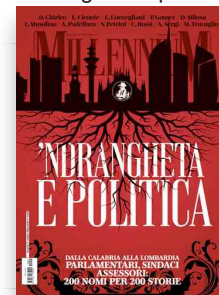


DA MILLENNIUM »

MILLENNIUM

L'ULTIMO NUMERO - Ottobre 2025

'Ndrangheta e politica



LEGGI TUTTO IL NUMERO



00:23 - Duello per New York, Cuomo incalza ma Mamdani rimane avanti di 10 punti

21:05 - Mo: Picierno, 'antisemitismo anche a sinistra, va denunciato con chiarezza'

21:00 - Pd: Salis, 'ora guarda più a sinistra ma non è radicale, Schlein coerente'

20:59 - C.sinistra: Salis, 'contraria a primarie, strumento che divide più che unire'

20:38 - Sicurezza: Salis, 'errore per sinistra non affrontare il tema'

20:36 - Giustizia: Salis, 'voterò convintamente no a referendum'

20:35 - Manovra: Salis, 'spero tassa extraprofiti non sia nuovo bluff, giusta tassa affitti brevi'

 www.adnkronos.com



METEO

